

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ACCOGLIAMOCI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Educazione e Promozione culturale **AREA DI INTERVENTO:** E18 - Educazione e promozione del turismo

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto inquadrato all'interno del programma RACCOLTA è Obiettivo 1 Agenda 2030 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo (No poverty)" L'obiettivo specifico è l'**Ob 1.5** "Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali" **L'obiettivo generale** è in sintonia con l'ambito di intervento individuato nel **PROGRAMMA RACCOLTA**, ovvero **SOSTEGNO-INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE** ed è stato condiviso dall'Ente proponente Cooperativa sociale Vitasì e dai coprogettanti Cooperativa Sociale Terra Promessa e Ass. Benessere e Salute Onlus, sin dalla loro costituzione impegnati a elaborare strategie condivise per la risoluzione ed il superamento di problemi sociali.

MOTIVAZIONI ALLA COPROGETTAZIONE

I coprogettanti (Direttivo e soci delle realtà coinvolte) come si evince dai loro CV operano in rete sin dalla loro costituzione per promuovere l'emersione, l'assunzione di consapevolezza e condivisione dei disagi giovanili, in un percorso formativo e di sostegno, favorendo il senso di benessere del giovane, attraverso il confronto e l'esplorazione di **nuove modalità di comunicazione** tra minori ed adulti, e nei gruppi di pari in un frangente sociale ESTREMAMENTE DELICATO.

E' risultato fisiologico unire i propri intenti nel progetto per promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento attivo per la **promozione culturale contro l'ISOLAMENTO CULTURALE E TERRITORIALE.**

Gli stessi soci provengono da contesti svantaggiati e sin da ragazzi hanno ricevuto grazie **al contesto di rete esistente sin dal 1995** ampie opportunità di impegno nella valorizzazione di risorse del territorio, utilizzo di spazi a valenza formativa e socializzante. La stessa testimonianza dei soci è prova evidente che il modello dà la **possibilità di replicare il progetto nel tempo e ne garantisce la cantierabilità.**

IL CONTRIBUTO PECULIARE alla piena realizzazione del **PROGRAMMA RACCOLTA** sarà dato dal favorire la fuoriuscita dall'isolamento territoriale e culturale che la pandemia ha causato.

La partecipazione attiva dei giovani avverrà con l'integrazione di prodotti grafici, web e dell'archiviazione ottica documentale diventa un moltiplicatore di immagini positive ed uno stimolo a costruire l'immagine di un territorio dinamico e resiliente.

OBIETTIVO SPECIFICO

contrastare l'incancrenirsi dell'isolamento territoriale e della mobilità di giovani e meno giovani acuitizzati con lo shock sociale ed economico del Covid 19 attraverso la riqualificazione di attività sociali e inclusive, riducendo l'isolamento sociale e l'emarginazione e migliorando così la qualità della vita di un'intera comunità attraverso l'informazione sociale e la creazione e la riqualificazione di spazi virtuali e fisici sani e virtuosi

RISULTATO ATTESO: 1500 persone RAGGIUNTE NELL'ARCO DEI 12 MESI DI SCU

CRITICITA'	BISOGNI RILEVATI	Sub Obiettivo specifico
C.1. Carenza di spazi virtuali e fisici dedicati ad attività promozione del territorio e delle sue tipicità	B.1. Riqualificazione di spazi virtuali e fisici	Sub Ob. 1.1 Contrastare l'incancrenirsi del isolamento territoriale acuitizzati con lo shock sociale ed economico del covid 19 attraverso la riqualificazione di attività di promozione culturale e turistica sociale e inclusive,
C.2. Carenza sul territorio di occasioni di socializzazione e di confronto, soprattutto per le persone fragili	B.2. Bisogno di partecipazione e inclusione sociale	Sub Ob.1.2 Favorire la socialità creando occasioni di partecipazione e inclusione sociale
C.3. Carenza sul territorio di momenti di informazione e sensibilizzazione su tematiche turistiche di alto interesse collettivo (B.3 Rafforzamento della coscienza civica collettiva e soprattutto delle nuove generazioni	Sub Ob. 1.3 Sensibilizzare la cittadinanza sulle ricchezze del territorio e stimolare il turismo sociale

L'obiettivo specifico sarà misurato dagli indicatori descritti nel modo che segue, in considerazione della situazione di partenza (ex ante) e di quella attesa (ex post) attraverso gli indicatori di risultato:

Sub Obiettivo specifico	INDICATORI	Ex ante	Ex post
Ob. 1.1 Contrastare l'incancrenirsi del isolamento territoriale acuitizzati con lo shock sociale ed economico del covid 19 attraverso la riqualificazione di attività di promozione culturale e turistica sociale e inclusive	N. realizzazione di spazi virtuali e fisici di aggregazione	0	1
	N. sportelli informativi	1	2
	N. Utenti sportello informativo	100	300
	N. Ore sportello Informativo	5 mensili	20 mensili
	N. Brochures informative		
	N. LABORATORI SOCIO	0	500

	PROFESSIONAL I ATTIVATI		
	n. Utenti dei laboratori		4
	N. Ore laboratorio erogate	0	
		0	50
		0	200
Ob. 1.2. Favorire la socialità creando occasioni di partecipazione e inclusione sociale e iniziative di rete	N. eventi di socialità ed inclusione	3 eventi l'anno	11 eventi l'anno
	N. partecipanti	10% sul tot.	30% sul tot.
	N. Iniziative di Rete annue	5	10
Ob.1.3 Sensibilizzare la cittadinanza sulle ricchezze del territorio e stimolare il turismo sociale	N. incontri di educazione/giorna te informative	5 l'anno	10 incontri l'anno
	N. partecipanti	10% sul tot	30% sul tot.
	N. incontri di cittadinanza attiva	1 l'anno	8 l'anno
	N. partecipanti	10% sul tot	30% sul tot.
	N. Campagne sociali	0	1
	N. RAGAZZI raggiunti dalla campagna sociale	0	1500

Risultati attesi a fine progetto:

	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI UTILIZZATI
Variazione dei flussi turistici	<p>Il Sistema di monitoraggio previsto sarà realizzato da figure specifiche e dedicate a cadenza semestrale. Ciò consentirà di rilevare direttamente e indirettamente dalle strutture ricettive limitrofe i dati degli arrivi e delle presenze giornaliere, con il dettaglio del paese di provenienza dei turisti o della regione italiana, bisogni speciali, intolleranze, accessibilità dei luoghi e delle informazioni turistiche relative al parco.</p> <p>Saranno monitorati i flussi turistici giornalieri con un planning annuale che darà la possibilità di approfondire la</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A Cadenza trimestrale verranno realizzati dei grafici di andamento della domanda per verificare la curva di domanda raggiunge l'apice per ottimizzare l'offerta

	<p>dinamica in cui opera la ricettività turistica e di fare indagini sull'impatto e sull'efficacia in termini di occupazione di manifestazioni o eventi turistico-culturali o enogastronomici in determinati periodi dell'anno.</p> <p>Sarà inoltre monitorata la tipologia di clientela (scolaresche, famiglie, sportivi, anziani, utenti con bisogni speciali).</p> <p>Saranno effettuate delle indagini esplorative, realizzate anche grazie a strumenti statistici che permetteranno di valutare l'impatto e la ricaduta delle festività e degli eventi organizzati di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico.</p> <p>Sarà verificato il richiamo sui flussi turistici in relazione a mostre o eventi di livello provinciale, regionale e nazionale. Tali dati costituiranno un parametro importante per effettuare confronti nel tempo e con altre regioni italiane.</p> <p>Il trattamento di tali dati costituirà un'essenziale fonte informativa per valutare l'andamento del turismo; pur essendo dati puramente quantitativi, costituiscono un'importante misura della domanda e dell'offerta che permetterà di valutare gli effetti sulla stagionalizzazione anche tramite l'evidenza di fatturato dei partners coinvolti nella rete</p>	<p>turistica ed evitare i periodi morti</p>
<p>Gestione flussi informativi</p>	<p>Identificare le modalità di trasmissione delle informazioni relative alle visite attraverso un sistema informatizzato di elaborazione dei dati</p> <p>Valutare lo stato di utilizzo dei sistemi informativi nelle attività di ricezione ed accoglienza clienti</p> <p>Definire procedure per l'integrazione informatizzata dei dati dei diversi servizi della struttura – ludico educativi, sportivi, culturali e di inclusione sociale</p> <p>Si prevede la creazione di un database delle strutture ricettive limitrofe alle quali verrà inviato on –line un report delle osservazioni sull'accoglienza turistica della zona nell'ottica del miglioramento continuo secondo i moderni sistemi di qualità</p> <p>Saranno attuati metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dei servizi turistici offerti attraverso delle schede di gradimento e attraverso un pagina web dedicata dove si potranno lasciare recensioni e commenti</p> <p>Sarà valutato l'indice di occupazione e l'eventuale incremento con attenzione particolare alle pari opportunità</p>	<p>Le tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informatica di base e servizi internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica). ▪ Procedure amministrativo-contabili. ▪ Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente. ▪ Tecniche di gestione dei rapporti interpersonali e del lavoro dei propri collaboratori. ▪ La qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc. ▪ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di rapporto di lavoro
<p>Accoglienza cliente e customer satisfaction</p>	<p>Rilevare ed interpretare i bisogni, le aspettative e la soddisfazione del cliente</p> <p>Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati</p> <p>Individuare azioni di fidelizzazione della clientela, mettendo a punto offerte integrate di servizi e prodotti ricettivi e non</p> <p>Individuare le possibili soluzioni per la gestione di reclami e lamentele</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc. ▪ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di rapporto di lavoro

		e differenti tipologie contrattuali.
--	--	--------------------------------------

N 1 GIOVANE CON MINORI OPPORTUNITA' sarà inserito nel progetto tenendo conto della loro fragilità sociale.

Obiettivo specifico relativo ai volontari tra cui giovani con minori opportunità:

- Favorire la crescita personale del giovane volontario attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sulla condivisione e sulla partecipazione, un'esperienza diretta di cittadinanza attiva e partecipazione responsabile che ha in sé la potenzialità di creare un terreno fertile per scelte future di impegno civico, per orientamenti di tipo formativo e/o professionale e per diventare credibile testimone della positività dell'esperienza;

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Universale, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, culturale e professionale, come indicato nella legge 6 marzo 2001 n. 64;

- Fare svolgere ai volontari una esperienza nel rispetto dei valori e dei principi espressi nel DLGS 40/2017 art. 2 comma 1 (difesa non armata e nonviolenta della Patria, educazione, pace tra i popoli, promozione dei valori fondativi della Repubblica);

- Permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate al rispetto del prossimo;

- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della costituzione repubblicana;

- Incentivare forme di partecipazione e cittadinanza attiva, di sviluppo sostenibile;

- Consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito al territorio ed al turismo sociale

- Promuovere la funzione sociale, ricreativa e didattica della comunicazione Web e grafica

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;

- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità all'interno del Terzo Settore;

- Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà;

- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza;

Obiettivo specifico per giovani minori opportunità

- Incoraggiarli ad essere cittadini attivi, partecipando: alla vita civile della propria comunità, al sistema della democrazia partecipativa - sostenendo varie forme di educazione alla partecipazione;

- Offrire loro un'importante occasione di crescita personale, culturale e professionale e di riscatto da una condizione di svantaggio che spesso la difficoltà economica crea.

I giovani con minori opportunità e in particolare i giovani con difficoltà economiche sono coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei. Le cause sono da attribuirsi essenzialmente al basso tenore di vita o basso reddito, a situazione di disoccupazione o povertà di lungo termine, a esposizioni debitorie o in generale a problemi finanziari dei nuclei familiari di appartenenza di tale categoria di giovani. I Giovani che si trovano in questa specifica condizione incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Si crea in questo una condizione di incertezza socioeconomica e in parallelo si alimentano le paure per il futuro, le insicurezze per ciò che sarà, l'instabilità sulla quale non si possono inserire delle basi solide su cui poggiare. Il problema vero è legato all'impatto che questa condizione di disagio economico ha sui più giovani. Generalmente la difficoltà economica non rappresenta uno status transitorio è spesso una condizione che si aggrava ogni giorno di più, che porta i giovani a fuggire all'esterno, a doversi reiventare

ogni giorno, ad andare contro i propri sogni. Il disagio sociale legato alla propria condizione economica genera nei giovani profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale.

Il contesto territoriale di riferimento (Reggio Calabria) amplifica notevolmente tale condizione di disagio sociale in cui i giovani versano soprattutto alla luce dei primati negativi in termini di qualità della vita che lo stesso offre ai cittadini residenti e in particolar modo ai giovani che vivono in questo territorio.

Alla luce delle premesse sopra enunciate gli obiettivi da conseguire con la partecipazione al progetto di Giovani con difficoltà economiche, per i quali è prevista una riserva di n.2 posti, sono essenzialmente i seguenti:

- Ricondurre l'esperienza personale dell'operatore volontario con minori opportunità alle intenzioni legislative, stimolandone lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva, intesa quest'ultima come partecipazione consapevole dei giovani alla comunità e il loro pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri. In tale contesto la cittadinanza attiva rappresenta l'esercizio di forme di potere attraverso le quali il giovane con minori opportunità può manifestare, far valere e rendere effettive le sue legittime esigenze di fronte ai suoi interlocutori, o soddisfarle costruendo da sé le risposte;

- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze qualificate. Con riguardo a quest'ultimo obiettivo l'iniziativa in favore di giovani con minori opportunità mira essenzialmente a:

- Creare uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza qualificando il giovane che porta un plusvalore alle attività stesse.

- Permettere all'operatore volontario con minori opportunità di acquisire un'esperienza nuova e differenziata;

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate allo svantaggio e al terzo settore in generale.

L'azione progettuale (illustrata nei dettagli al punto 9.1) tenderà ad offrire ai giovani con minori opportunità (Giovani con difficoltà economiche) partecipanti, l'accesso ad una opportunità di accrescimento personale e professionale qualitativamente valida, nonché rendere il periodo di servizio civile l'occasione consapevole per fare il percorso di conoscenza delle funzioni delle Istituzioni pubbliche e delle organizzazioni sociali, rendendolo uno strumento di alfabetizzazione alla cittadinanza attiva

Ulteriori indicatori di Output e Outcome		
	Output (<i>prodotto</i>)	Outcome (<i>risultato</i>)
Analizzare il contesto territoriale		
Intensificare rapporti con il territorio	n. di rapporti di rete creati	Riqualificare il territorio in termini di appetibilità, conoscenza delle ricchezze materiali ed immateriali
ESPLETARE ATTIVITA LABORATORIALI SUL TERRITORIO E SPAZI DI LAVORO IN TEAM		

Attivazione e/o supporto degli spazi d'ascolto	n. di laboratori attivati n. di spazi di lavoro attivati n. di utenti raggiunti n. di famiglie raggiunte n. ore di presenza dell'operatore nei laboratori	Offrire ai giovani la possibilità di uno spazio personale di riflessione Consolidare lo spazio d'ascolto all'interno della rete Sviluppare le capacità di osservazione e intervento rispetto agli adolescenti
Creazione e realizzazione della campagna grafica e web		
Organizzazione generale del piano di lavoro attraverso strumenti di grafica e web	n. di brochures realizzate n. di stampe distribuite n. di utenti raggiunti	Ideazione e realizzazione grafica e testuale di materiale informativo Promozione di iniziative di rete e campagne di sensibilizzazione online Diffusione capillare di brochures su tutto il territorio
Promuovere iniziative di rete e di sensibilizzazione contro l'isolamento territoriale		
Implementazione della rete scuola e volontariato sociale per il riconoscimento di nuove opportunità di sviluppo di percorsi turistici	n. soggetti della rete coinvolti e attivati	Migliorare le capacità di interazione e cooperazione nella scuola e nella rete

Per la realizzazione degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- ❖ *verifica mensile,*
- ❖ *colloqui personali periodici,*
- ❖ *equipe mensile*
- ❖ *incontri sulla relazione d'aiuto*
- ❖ *incontri sulle tecniche di gruppo e di animazione*
- ❖ *incontri sulle tecniche dell'ascolto, dell'osservazione e del discernimento*
- ❖ *questionario di auto-valutazione*

Risultati attesi a fine progetto:

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

1. Un massimo di 50 giovani provenienti da famiglie disagiate potranno usufruire dei servizi di accoglienza turistica ed educativi;
2. 250 ore di servizi educativi, formativi e seminari organizzati e gestiti dai volontari di Servizio Civile in concerto con i volontari dell'Associazione Benessere e Salute Onlus, dei partners di

progetto e dei partners di rete.

➤ Fonti di verifica:

Registri presenze; Schede Personali; Dispense attività e E-book Fotografico virtuale;

Bisogno rilevato 1 : SPORTELLLO INFORMATIVO CULTURALE	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)
<p>Situazione di partenza 1.1: Tutti i giorni all'accoglienza sono presenti due volontari che con costanza ed impegno accolgono le istanze degli utenti</p> <p>Situazione di partenza 1.2: La cooperativa è già impegnata nella realizzazione di progetti di animazione sociale, culturale e territoriale avendo già nel 2021-2022 realizzato n. 3 viaggi campagna ed uno stage per giovani under 35 (progetto CALEB- GIOVANI PER IL SOCIALE 2018)</p>	<p>Obiettivo 1.1: Aumentare la disponibilità dell'accoglienza territoriale in rete con enti che si occupano di promozione del territorio.</p> <p>Obiettivo 1.2: Dedicare più tempo all'organizzazione di almeno 4 eventi socio-culturali e teatrali all'interno dei luoghi museali e degli spazi condivisi (biblioteche, enti, parchi, beni confiscati)</p>
Bisogno rilevato 2 : PROMODIFFUSIONE MULTIMEDIALE	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 6)	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)
<p>Situazione di partenza 2.1: La cooperativa Terra Promessa nasce da un laboratorio esperienziale cristiano che ha dato vita anche ad altre cooperative sociali formate da giovani volontari che hanno fatto dell'attività di volontariato un'occasione formativa prima e successivamente uno sbocco occupazionale.</p>	<p>Obiettivo 2.1: Esigenza di <u>ottimizzare l'accoglienza territoriale ed ai giovani ed offrire un primo orientamento</u> in situazioni di necessità: spesso i giovani hanno necessità di essere accolti ed ascoltati in un ambiente al di fuori del contesto familiare a volte ghezzante e penalizzante. Il progetto si pone l'obiettivo di divenire anche un LABORATORIO SOCIO-CULTURALE, dove le esperienze negative e positive diventano trampolino di lancio verso nuovi e migliori orizzonti formativi e perché no, occupazionali.</p>
Bisogno rilevato 3 : LA RETE	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (con riferimento al punto 6)	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)
<p>Situazione di partenza 3 Per un migliore servizio, si propone altresì di mettersi in rete con le analoghe strutture presenti sul territorio e confinanti o vicine. Emerge il bisogno di creare una rete di solidarietà e di sensibilizzazione che sviluppi un'azione sul territorio in relazione alle povertà emergenti collegati al disagio adulto. Le forti criticità presenti nel territorio, necessitano di un'azione integrata, perché l'azione del singolo,</p>	<p>Obiettivo 3.1: Curare la rete esistente con ACU e le associazioni presenti sul territorio; affinché si riesca a far ripartire il territorio ed il flusso in entrata ed in uscita di turismo sociale con la creazione di almeno 4 nuovi pacchetti integrati</p> <p>Obiettivo 3.2:</p>

<p>difficilmente riuscirebbe ad incidere in maniera significativa.</p> <p>Da qui è nata la creazione di una rete, di un sistema socio-economico e culturale chiamato ACU (acronimo di Azione Cristiana Umanitaria). Attraverso la rete si crea un circolo virtuoso e si attivano dei processi osmotici dove il volontariato si fonde con l'attività lavorativa producendo in se stessa formazione ed occupazione.</p> <p>IPF ed ACU sono così legate in maniera indissolubile tanto che molti giovani e meno giovani sono riusciti ad avere un inserimento lavorativo e molte famiglie nel bisogno, sono state aiutate e soccorse.</p>	<p>Attivare nuove collaborazioni ed accordi, creare momenti di scambio e confronto attraverso incontri volti a innescare un tempo di RACCOLTA</p>
--	---

<p>ASPETTI DA INNOVARE</p> <p>Il progetto ACCOGLIAMOCI prevede 7 fattori di innovazione</p> <ol style="list-style-type: none"> promuovere la condivisione di VALORI e la loro diffusione attraverso delle azioni di rete mirate all'integrazione con altri progetti di portata nazionale ed internazionale sostenere il comparto turistico culturale con delle azioni innovative 	
<ol style="list-style-type: none"> ascoltare il bisogno del territorio divenendone parte attiva rendere i volontari protagonisti di un processo virtuoso ed osmotico che vede l'interazione sistemica di enti profit e no profit uniti per la diffusione di buone pratiche 	
<ol style="list-style-type: none"> incentivare la creazione di impresa e sostenere l'occupazione attraverso la progettazione sociale inserire gli extra-comunitari, i giovani e le donne in difficoltà nel contesto economico e produttivo contrastare l'emarginazione sociale in qualsiasi ambito essa si presenti <p>L'intervento avrà impatti positivi sul territorio intercomunale e sulle loro istituzioni; in particolare i servizi di promozione territoriale nella loro attività di programmazione potranno fare affidamento su uno strumento capace di dare risposta alla domanda che il territorio esprime. L'intervento, attraverso le iniziative della fase di sensibilizzazione ed informazione prima, quella di promozione e diffusione dei risultati successiva e grazie agli strumenti generali di promozione e comunicazione messi in campo durante l'intero iter progettuale, può agire da stimolo sui territori limitrofi favorendo la pratica di sostenere con più incisività le politiche di sostegno territoriale.</p>	

INDICATORI BISOGNO	DI	Indicatori di risultato	Ex ante	Ex post	OBIETTIVI CONGRUI	SPECIFICI
Necessità di diffondere la cultura del volontariato, del bene verso il prossimo	n. di volontari inseriti in progetti di rete		20	40	Offrire ai giovani, mediante il servizio civile, la possibilità di sperimentare sul campo un percorso "nuovo", a contatto diretto con le problematiche sociali complesse del nostro tempo; Fare in modo che la testimonianza de volontari possa creare diffondersi e creare interesse tra i pari;	
	n. di comuni in rete		3	5		
			2	3		

	n. di province in rete			Creare un circuito virtuoso del bene e permettere ai giovani interessati a percorsi di inserirsi in progetti di portata nazionale ed internazionale
Bisogno di offrire all'utente un servizio informativo e consulenziale efficiente e rapido; ✓ una informazione utile e sempre aggiornata secondo la normativa vigente; ✓ Bisogno di individuare il campo tematico entro il quale il cittadino rivolge maggiormente domande per essere consigliato e guidato. Nello specifico, i quesiti che vengono più frequentemente posti all'attenzione della sede riguardano la tematica "prezzi";	n. di utenti	30	100	Offrire un servizio informativo, assistenziale e consulenziale efficiente e rapido, grazie all'ausilio dei volontari in servizio civile; Offrire un supporto reale e concreto nel dialogo con le controparti; Arricchire qualitativamente la struttura di persone capaci che sappiano cogliere ed individuare subitaneamente la problematica per la quale il cittadino si rivolge all'ente. In questa sede è necessario informare, consigliare e guidare il consumatore circa le problematiche riguardanti il tema "prezzi".
Sportello SOCIO-TURISTICO	n. di utenti/numero di pratiche portate a buon fine	20/20	50/50	Favorire la partecipazione dei GIOVANI alle ATTIVITÀ DEL TERRITORIO
CREAZIONE DI UN CULTLAB-LABORATORIO GRAFICO E WEB CULTURALE E SOCIALE ✓	n. di utenti inseriti in progetti nazionali ed internazionali	10/10	30/30	Contrastare e cercare di ridurre il fenomeno dell'isolamento territoriale Creazione e distribuzione di materiale a carattere informativo

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 14:00 alle ore 20:00

- **Attività di Segreteria:**
-*Aggiornamento degli archivi;*

-Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;

-Raccolta ed elaborazione dati provenienti dai due sportelli informativi.

▪ **Attività di comunicazione:**

-organizzazione di attività/incontri/eventi/percorsi e pacchetti di turismo sociale ed accessibile

▪ **Informazione (strumenti di informazione):**

- *Promozione DI INIZIATIVE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E DI DIFFUSIONE CULTURALE attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e sociale locali e nazionali; pubblicazione sul sito web.*

▪ **Pianificazione, Organizzazione e promozione delle seguenti attività previste:**

- *incontri periodici da svolgere per promuovere le attività di progetto realizzate;*

- *Incontri periodici ad hoc in occasione di eventi particolari per promuovere i servizi del presente progetto.*

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 8.30 alle ore 14.30 in

■ **Attività degli sportelli informativi TURISTICO CULTURALI**

- *I volontari in Servizio Civile saranno dedicati allo sportello informativo, in affiancamento a SOCI DELLA COOPERATIVA. L'obiettivo dell'attività sarà quello di ELABORARE STRATEGIE E ORGANIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L'organizzazione e l'EROGAZIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA' seguenti:*

- *Programmazione turistica e erogazione di servizi turistici quali: escursioni, gite, attività di intrattenimento, ludico educative o teatrali nei luoghi museali o nei luoghi di interesse culturale della città e della Provincia di Reggio Calabria*

- *Attività Ludico-educative per bambini e ragazzi*

- *Diffusione di tradizioni e folkloristiche, teatrali,*

- *Diffusione di arti e mestieri della tradizione culturale Calabrese*

Tali attività saranno supervisionate e coadiuvate dall'Operatore Locale e prevedranno le presenze, con il volontario, dei soci della Cooperativa. Essendo i volontari eterogenei dal punto di vista della formazione e del background professionale e personale è importante, per una serie di specifici scopi comuni, che il gruppo sia coeso il più possibile. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi e che sussistano i seguenti elementi:

- opportuno equilibrio delle competenze,
- gestione della leadership,
- qualità ed ascolto delle dinamiche di gruppo,
- feedback periodico.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COOPERATIVA SOCIALE TERRA PROMESSA- VIA QUARNARO II 34B GALLICO 89135
REGGIO CALABRIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 SENZA VITTO E ALLOGGIO DI CUI UNO CON MINORI OPPORTUNITA'

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi **ai seguenti obblighi:**

Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente; Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;

Flessibilità oraria, disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;

Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;

Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;

Tesserino di riconoscimento

Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa ("Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019).

Rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;

Massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

5 giorni di servizio settimanali ed orario 8,30-14,30 O 14,00-20,00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

8) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Non previsti

9) *Eventuali tirocini riconosciuti*

no

10) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

A tutti i giovani volontari che avranno completato l'intero percorso di servizio civile universale, o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili, verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO DALL'ENTE TERZO SENECA SRL IMPRESA SOCIALE, ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE EMILIA ROMAGNA al n: 60 con Delibera n. 334 del 11/03/2019**. Nell'attestato, oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario, degli enti proponente/attuatore, e delle altre informazioni previste dalla normativa, saranno riportate puntualmente tutte le competenze acquisite durante il percorso come meglio di seguito specificato (standard, Key competences europee (2006); Competenze Chiave di Cittadinanza (Miur 2007).

COMPETENZE STANDARD

Il percorso di servizio civile universale permetterà ai giovani volontari di acquisire, con la partecipazione alla realizzazione del progetto, grazie alla formazione generale e specifica, conoscenze e capacità come di seguito specificato:

conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile;

conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo 81/2008);

conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

KEY-COMPETENCES EUROPEE (2006)

Il giovane volontario, inoltre, acquisirà **Competenze sociali e civiche**, competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), intese come:

A: competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario;

B: competenza civica, fondamentale in quanto dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Di seguito si riportano le principali Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tali competenze:

A. COMPETENZE SOCIALI

CONOSCENZE:

- codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società;
- concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura.

CAPACITÀ: comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, gestire lo stress.

ATTITUDINI: essere collaborativi, assertivi, agire in modo equo, empatici, non giudicanti, capaci di apprezzare la diversità e rispettare gli altri, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

B. COMPETENZE CIVICHE

CONOSCENZE:

- concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- storia contemporanea, principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- valori e politiche dei movimenti sociali e politici;
- integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, diversità e identità culturali in Europa.

ABILITÀ/ATTITUDINI: impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica, mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata, partecipare in modo costruttivo alle attività della collettività o del vicinato, impegno civico; rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo, avere senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo, essere disponibili a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli, dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici, sostenere la diversità sociale, la coesione e lo sviluppo sostenibile, essere disponibili a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (MIUR 2007)

Grazie al percorso di servizio civile i giovani volontari, inoltre, acquisiranno ulteriori competenze riferibili alle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia:

• **Imparare ad Imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Attitudini: saper comprendere la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; saper affrontare i problemi per risolverli

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• **Comunicare**

o *comprendere* messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Nell'attestato, oltre alle Key-Competences europee (2006) e alle Competenze chiave di cittadinanza (MIUR 2007), verranno indicate le conoscenze acquisite dal giovane volontario durante la formazione specifica. L'attestato specifico prevede il rilascio del titolo di

Operatore MULTIMEDIALE DELL'ANIMAZIONE SOCIO EDUCATIVA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: SISTEMA DI SELEZIONE ACCREDITATO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**COOPERATIVA SOCIALE VITASI – SEDE OPERATIVA Via SS184 I° Tratto n. 16 Scala B
(condominio Fondaco Nuovo) 89135 Gallico Superiore (RC)**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

11) Sede di realizzazione ()*

**SEDE COOPERATIVA SOCIALE TERRA PROMESSA VIA QUARNARO II N. 34 B GALLICO
89135 REGGIO CALABRIA**

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione è effettuata in proprio, **presso LA SEDE DELL'ente COPROGETTANTE TERRA PROMESSA con formatori dell'ente e dei partners volontari della rete.**

Nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato, particolarmente, l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo. Nello specifico si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento). Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- modularità del percorso formativo con inserimento di dinamiche non formali;
- sviluppo delle tematiche per "centri d'interesse";
- metodo induttivo-deduttivo;
- discussioni di gruppo e dibattiti;

- lavori individuali e di gruppo;
- role play;
- problem solving;
- simulazioni;
- lezioni frontali;
- brain storming;
- seminari e approfondimenti

utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti saranno trattati utilizzando dunque una metodologia didattica partecipativa, alternando momenti di lezione frontale con dinamiche non formali: esercitazioni, momenti di lavoro in gruppo, lettura ed analisi di testi e manuali, discussione chiarimenti, tecniche di animazione, ascolto attivo e restituzione.

Sono inoltre previsti:

- Gruppi di approfondimento non formali;
- ✓ Confronto sulle motivazioni;
- ✓ Riflessioni personali.
- ✓ Accompagnamento ed affiancamento personale stabile:
- ✓ Incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- ✓ incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

Aule; supporti audiovisivi; lavagne luminose; videoproiettori; supporti informatici; attrezzature in uso per le specifiche attività laboratoriali e di animazione territoriale, programmi specifici di Grafica (Corel Draw, Photoshop) e impaginazione giornalistica (Indesign, Publisher)

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica ha come obiettivi di carattere trasversale la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare nell'analisi della comunicazione pubblica, sociale attraverso l'insegnamento di discipline in ambito sociologico e antropologico e la trasmissione di abilità pratiche volta ad aumentare l'occupabilità attraverso l'adozione di approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa.

Le ore destinate alle attività di formazione SPECIFICA **sono pari a 72 (settantadue)** e si svilupperà in **7(sette) moduli tematici**.

			COMPETENZE ATTESTATE
Modulo n° 1	<i>“formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale Cenni sul D. LGS 81/2008 e L. 196/2003 applicati all’attività da svolgere da parte dei Volontari</i>	Ore 8	Conoscenza delle Normative Vigenti competenza nel riconoscimento dei rischi e degli infortuni, delle attrezzature, dell’organizzazione del lavoro, dello stress lavorativo – correlato, dell’emergenza, delle procedure di sicurezza con riferimento al profilo dei rischi, delle procedure di esodo e incendio, degli incidenti e

			infortuni marcati, delle procedure organizzative di primo soccorso, del DPI, della procedura di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifica, della segnaletica e delle emergenze. AGGIORNAMENTO MISURE SICUREZZA COVID 19
Modulo n° 2	<u>Tecniche di COMUNICAZIONE SOCIAL E MEDIA</u>	10	Comunicazione empatica E DIGITALE
Modulo n° 3	<u>Utilizzo dei programmi di gestione dati e prenotazione servizi turistici</u>	10	Competenze nell'ambito della programmazione turistica e tecnica turistica competenze personali, interpersonali, interculturali
Modulo n° 4	<i>Grafica ed Editing per l'animazione TURISTICA TERRITORIALE E culturale</i>	10	<i>comunicare il territorio attraverso illustrazione e grafica- Il posizionamento del prodotto turistico L'agire comunicativo nel turismo 123 Gli agenti, i messaggi, le tecniche - La comunicazione nelle agenzie di viaggio - Comportamenti eterodiretti: il turismo da pratica a immagine</i>
Modulo n° 5	<i>Reti informatiche e Concetti di base della tecnologia dell'informazione della Comunicazione</i>	15	Conoscenza di base dei sistemi informatici <i>comunicare intenti sociali e la propria idea circa la costruzione di una società del futuro attraverso il Web</i>
Modulo n° 6	<i>La Comunicazione turistica, giornalistica e sociale</i>	10	Conoscenza di base della comunicazione turistica integrata, giornalistica <i>comunicare attraverso il linguaggio giornalistico, il blog, ecc La comunicazione: fattori, funzioni, effetti Le società comunicanti - Mediazioni simboliche e relazioni sociali - I fattori della comunicazione - Le funzioni in una prospettiva di comunicazione sociale - Gli effetti delle comunicazioni di massa. Il posizionamento del prodotto turistico Il prodotto turistico come costruzione sociale</i>
Modulo n° 7	<i>Progettazione della comunicazione e animazione TERRITORIALE sociale e culturale</i>	9	Competenze in merito all'organizzazione di eventi sociali e culturali: <i>condividere un'idea progettuale e acquisire metodi e strumenti operativi per l'ideazione e la produzione di un evento; • acquisire competenze per formulare messaggi e progettare gli strumenti divulgativi per attivare e coinvolgere il pubblico; Fasi di progettazione: 1. Analisi strategica e definizione progettuale (obiettivo, messaggio e target.); 2. Creatività (l'idea giusta per un progetto coerente); 3. Comunicazione e promozione (come coinvolgere il pubblico); 4. Studio di</i>

			fattibilità e budgeting (costi e problematiche organizzative).
	TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	72	

--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RACCOLTA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 1 Agenda 2030 “Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo (No poverty)” L’obiettivo specifico è l’**Ob 1.5** “Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e **ridurre la loro esposizione** e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Ambito di Azione C) SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata*

- a. **X** Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

--

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Non prevista

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Il progetto si avvarrà della **banca dati** esistente dell’Associazione Istituto per la Famiglia, partner di Rete del Programma e della Banca dati dell’Ente Coprogettante Ass. Benessere e Salute Onlus, nonché della banca dati dell’Ass. Ipf 319 partner di progetto per l’invio di comunicazioni inerenti al bando di Selezione dei Volontari.
Attraverso gli stessi enti sarà data ampia notizia del Bando di Selezione dei volontari, che sarà canalizzato anche nei rispettivi siti web, pagine social e in tutta la Rete Acu Azione Cristiana Umanitaria. Oltre alle attività generali di informazione e sensibilizzazione rivolte all’opinione pubblica in fase iniziale, utilizzando vecchi e nuovi canali di comunicazione (organi di stampa, spot radio, canali social dell’ente proponente e dell’ente di accoglienza) si prevede di implementare ulteriori azioni per intercettare e favorire l’accesso dei giovani con minori opportunità nei territori di interesse del progetto e di favorirne la partecipazione attraverso una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione. A tal fine si prevede di agire in rete con enti ed istituzioni locali che hanno solitamente contatto e contezza della situazione di marginalità e svantaggio socio-economico, come:

- settore Politiche Sociali del Comune di Reggio Calabria
 - parrocchie, centri giovanili, oratori,
 - Associazioni di volontariato locali e di categoria oltre ai partners di progetto ed alla rete (CSV, AGCI, Coordinamento Donne e Parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane)
- Tutti enti che hanno contatti con numerose famiglie residenti nel comune e zone limitrofe, in difficoltà e/o in svantaggio, famiglie in povertà relativa, con figli.

Per una comunicazione efficace e diretta si utilizzeranno i seguenti canali:

- contatto diretto (telefonico e/o in occasione di tavoli di lavoro/istituzionali);
- e-mail;
- social network.

Si favorirà **un'accoglienza permanente** presso l'ente Vitasì, in orario di apertura, per i giovani che desiderano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica con il supporto alla compilazione delle domande

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Supporto consulenziale gratuito

L'ente Proponente Vitasì, **struttura accreditata per la formazione ed i servizi al lavoro** realizzerà per gli operatori volontari del progetto con minori opportunità un **corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan** quale strumento per un'opportunità di autoimpiego.

Con il predetto corso, della durata di 12 ore, si vuole trasferire ai partecipanti (operatori volontari con minori opportunità) le necessarie competenze sulla redazione dei punti salienti di un piano d'impresa, con l'obiettivo di trasferire ai frequentanti una visione più ampia sulle opportunità presenti sul mercato del lavoro per lo sviluppo di un'eventuale business idea. Detto corso sarà tenuto da professionisti con documentata e pluriennale esperienza in tema di pianificazione e sviluppo aziendale, controllo di gestione economico e finanziaria attraverso dinamiche formali (docenza frontale) e non formali come esercitazioni e lavori di gruppo (work group). Il corso si sostanzierà nella trattazione sistematica di un indice ragionato di argomenti tutti concatenati tra loro, con il fine ultimo di fare realizzare agli stessi operatori volontari uno strumento di pianificazione economico finanziaria (Business plan) destinato ad essere speso concretamente nel mercato del lavoro, ultimati i 12 mesi previsti dal progetto. Come ulteriore misura di sostegno si prevede un'attività di accompagnamento per la ricerca di eventuali partners strategici ed utili per la realizzazione della business idea proposta.

Ulteriori risorse STRUMENTALI

L'ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell'ente, una chiavetta USB contenente tutto il materiale didattico del corso di consulenza di Business Plan erogato.

Ulteriori risorse Umane

Il progetto si avvarrà inoltre dei volontari dell'Associazione Istituto per la Famiglia, partner di Rete del Programma, dell'Ente Coprogettante Ass. Benessere e Salute Onlus, nonché dell'Ass. Ipf 319 partner di progetto. Attraverso gli stessi enti saranno attivate le seguenti azioni:

- **n. 1 volontario dell'IPF Nazionale** ente Servizio Civile Nazionale non ancora accreditato al SCU per l'affiancamento operativo dei volontari con minori opportunità per le attività di Avvio del progetto e del programma. In particolar modo è presente durante i primi giorni di attività di ciascun volontario e lo monitora a seguire settimanalmente e poi quindicinalmente sulla modalità di espletamento degli interventi. I progressi e l'andamento delle attività svolte vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta che consente di verificare e di monitorare i progressi

nonché l'andamento dell'intervento.

- **N. 2 volontari dell'Ass. Benessere e Salute Onlus per le attività laboratoriali**

Il giovane invece annota i propri progressi nella scheda di autovalutazione consegnata nell'ambito del corredo del volontario consegnato all'avvio. Lo strumento ordinario di gestione dei volontari denominato Piano di Azione viene modificato con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza, viene aggiunto uno strumento di osservazione dell'andamento delle attività costantemente aggiornato dall'educatore professionale/assistente sociale assegnato ed una scheda di autovalutazione del servizio svolto somministrata bimestralmente a partire dal terzo mese.

- **n. 1 Volontario dell' Ass. IPF 319 per affiancamento alle attività di banca dati**

ULTERIORE MISURA AGGIUNTIVA:

In uscita dal servizio civile tra l'undicesimo ed il dodicesimo mese è previsto un colloquio per la rielaborazione e il proprio percorso di crescita e la proiezione in un contesto professionale.

Risorse umane dedicate:

n. 1 Psicologa per la selezione e per la Formazione Specifica,

n. 1 Educatore professionale per l'attuazione;

n. 1 Assistente sociale per l'attuazione

Strumenti: scheda di analisi della biografia; scheda di valutazione con le modifiche riportate in rosso; piano di azione con esplicazione delle attività loro assegnate; scheda di osservazione; scheda di autovalutazione, colloquio in uscita

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1 Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il Tutoraggio si svolgerà nell'ultimo trimestre del servizio civile con una durata di **27 ore** così distribuite:

n. 21 ore in aula, in plenaria con tutti i 4 volontari

n. 06 ore di colloqui individuali. Il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di 6 ore cadauno (**6 ore × 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale**).

Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

Finalità operativa dell'azione:

-fornire un indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro;

-facilitare l'individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali;

-supportare alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali;

- informare sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori isfol, excelsior, istat);

- informare sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro

- supportare nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate:

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;

- metodo dei casi;

- lavoro di gruppo e verifica (solo aula);

- simulazioni (solo aula);

- apprendimento cooperativo (solo aula).

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 – Approfondimento

21. 2 Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a) **AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL SCU ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6**

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate

-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare.

Strumenti adoperati: griglie di autovalutazione delle competenze ex ante ed ex post.

Le competenze analizzate e verificate saranno certificate da un soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n.13/2013

ATTIVITÀ COLLETTIVE B+C ORE 21

b) **ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO ORE 18**

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di **ore 6** per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass;

Dettaglio principali attività:

-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)

-messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di **ore 6**;

Dettaglio principali attività:

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di **ore 6** in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dettaglio principali attività:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro (repertori isfol, excelsior, istat, LinkedIn, Cerco Trovo Lavoro, annunci sul web, monitoraggio elenco siti preferiti, etc.)

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

c) **ATTIVITÀ: I SERVIZI AL LAVORO E IL CPI ORE 3**

Verranno organizzate attività di approfondimento di **ore 3** volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio principali attività:

- attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;
 - attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.
- Il percorso così articolato ha una doppia valenza:
- valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;
 - valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

21.3 Attività opzionali

Le attività opzionali saranno di natura individuale per un totale di **n. 6 ore** per ogni volontario e riguarderanno:

a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee in base alle competenze acquisite ed alle prospettive occupazionali del singolo soggetto.

Dettaglio principali attività:

-colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi pubblici (CPI) e privati (Agenzie per il lavoro) e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all'orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso;

-colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso.

b) Affidamento ai Servizi per il lavoro: Il giovane sarà indirizzato ai Servizi per il lavoro tramite il supporto e l'esperienza della Cooperativa Sociale Vitasi (ente accreditato alla Regione Calabria) che si occuperà della "presa in carico dello stesso".

Dettaglio principali attività:

-svolgimento dei colloqui iniziali di accoglienza e di analisi della domanda, durante i quali raccogliere tutte le informazioni utili per la stesura del patto di servizio presso il CPI territoriale. - accompagnamento del giovane presso il CPI per la sottoscrizione della DID e del patto di servizio personalizzato, supportando il giovane durante il colloquio individuale nelle sue diverse fasi: raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso, valutazione condivisa della tipologia del bisogno espresso dal destinatario, profilazione, individuazione del percorso di inserimento lavorativo e delle relative misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate, stipula del patto di servizio.

c) Altre iniziative

- Organizzazione di incontri con realtà profit e no profit locali per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, con il supporto dell'ente di accoglienza;
- Costruzione di una banca dati mailing-list a seconda del settore di interesse del giovane, contenente indirizzi utili a cui inviare cv e lettera di autocandidatura.